

GIUSEPPE TRISORIO LIUZZI

*Abstract*

Il contributo esamina i tratti principali della Composizione negoziata della crisi d'impresa, istituto introdotto nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza al posto della Procedura di allerta inizialmente prevista. L'a. evidenzia la natura consensuale e stragiudiziale dell'istituto, soffermandosi anche sulle misure protettive e cautelari, da un lato, e sull'autorizzazione a contrarre finanziamenti e a trasferire l'azienda o suoi rami, dall'altro, che contemplano l'intervento del tribunale nella procedura analizzata.

*The article examines the main features of the 'Negotiated Settlement of the Business Crisis' (Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa), introduced in the Business Crisis and Insolvency Code (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza) in place of the initially envisaged 'Alert Procedure' (Procedura di Allerta). Notably, the author highlights the consensual and extrajudicial nature of the Negotiated Settlement of the Business Crisis, also focusing on the protective and precautionary measures, on the one hand, and on the authorisation to take out loans and to transfer the company or its branches, on the other, which contemplate the intervention of the court in the instant procedure.*

MONICA DELSIGNORE E MARSELA MERSINI

*Abstract*

Il presente contributo si propone di fornire un quadro degli strumenti esistenti per la composizione dei conflitti ambientali scaturenti dalla realizzazione di grandi opere pubbliche e di infrastrutture, necessarie per lo sviluppo del Paese e al contempo fonti sicure di impatti sull'ambiente circostante.

Poiché il giudizio non si rileva la miglior sede per risolvere le conflittualità in questo ambito, ci si interroga sull'efficacia e sulle criticità degli istituti presenti nell'ordinamento, anche con riferimento alla proposta di introdurre la figura di un mediatore professionista nella conferenza di servizi.

*This paper aims to provide an overview of the tools available for resolving environmental conflicts stemming from the construction of large infrastructure and public works. While crucial for the development of the country, these projects pose a definite impact on the surrounding environment. Recognising that courts may not be the optimal forum for conflict resolution in this domain, this academic contribution will question the effectiveness and challenges of existing mechanisms and discuss a proposal to introduce a professional mediator in the administrative proceeding.*

OLGA FUENTES SORIANO

*Abstract*

La legge sui mezzi di protezione integrale contro la violenza di genere, adottata nell'ordinamento spagnolo nel 2004, ha segnato un passo fondamentale nella lotta contro questa piaga sociale. Essa vieta espressamente il ricorso alla mediazione quale strumento di giustizia per far fronte a questo tipo di reati. Sino alla sua adozione l'ordinamento spagnolo presentava due soli riferimenti espliciti alla mediazione penale: uno per proibirla (nei casi di violenza di genere) e un altro per ammetterla e disciplinarla (in tema di giustizia minorile). Tuttavia, pochi anni più tardi, il c.d. Statuto della vittima di reato, adottato nel 2015, conteneva un riferimento espresso

all'introduzione di meccanismi di giustizia riparativa in ambito penale, in attuazione della direttiva europea del 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato. Si è così riaperto il dibattito, ancor'oggi di grande attualità, su vantaggi e svantaggi del ricorso alla mediazione in campo penale, ed in particolare nei reati di violenza di genere. L'asimmetria tra le parti coinvolte e le situazioni di prevaricazione da cui quella violenza nasce inducono l'a. a ritenere sconsigliabile l'uso di strumenti autocompositivi a fronte di questo tipo di reati.

*In 2004, Spain enacted the Law on Integral Protection Measures against Gender Violence. This legislation marked a significant advancement in combating this societal issue. It explicitly prohibited using mediation as a means of justice for such crimes, a notable departure from previous Spanish laws. While prior legislation contained limited references to criminal mediation – prohibiting it in gender violence cases and allowing it in juvenile justice – the subsequent implementation of the Victims' Statute in 2015 explicitly mentioned the incorporation of restorative justice mechanisms into the criminal field. This shift, following the 2012 European Directive, reignited a contemporary debate on the advantages and disadvantages of employing mediation in criminal cases, particularly in cases of gender violence. However, due to the inherent imbalance between the involved parties and the power dynamics characterising these violent situations, utilising consensual dispute resolution methods is deemed inadvisable.*

VINCENZO ANSANELLI

*Abstract*

Nel 2005 è stato introdotto nell'ordinamento italiano l'istituto della «Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite», disciplinato dall'art. 696 bis c.p.c.

Muovendo dal rilievo dell'incidenza della risoluzione della «questione tecnica» al fine del raggiungimento di una composizione bonaria del conflitto, il saggio restituisce le più recenti novità dottrinali e giurisprudenziali che hanno interessato lo strumento di cui all'art. 696 bis c.p.c. In specie, con riguardo alla fase di ammissione dell'istituto, si sofferma sulle due recenti pronunce della Corte Costituzionale (n. 222 del 21 dicembre 2023 e n. 202 del 10 novembre 2023) che ne hanno parzialmente ridisegnato l'ambito applicativo.

*The 'Preliminary Expert Consultation for the Settlement of Disputes' (Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite) was introduced into the Italian legal system in 2005. Regulated by art. 696 bis of the Italian Civil Procedure Code, this instrument is based on the assumption that the resolution of the decisive technical issue of the case would facilitate an amicable settlement.*

*The paper offers an in-depth analysis of the most recent literature and case-law on this instrument. In particular, it focuses on its admission phase and examines two recent judgements of the Italian Constitutional Court – No. 222 of December 21, 2023, and No. 202 of November 10, 2023 – that partially redefine its scope of application.*

CASSIO SCARPINELLA BUENO

*Abstract*

Il saggio mira ad evidenziare come lo studio dei mezzi consensuali di risoluzione delle controversie non possa che influenzare la tradizionale concezione del diritto processuale civile e, al contempo, induca a favorire uno studio *ad hoc* delle tecniche in essi impiegate.

Con questo intento, il contributo vuole offrire una panoramica sugli strumenti stragiudiziali di soluzione delle controversie nel diritto brasiliano a partire dalla loro previsione nel Codice di Procedura Civile del 2015, sì da porre le basi per un indispensabile dialogo con altri ordinamenti giuridici.

Da questa angolatura, l'indagine si concentra su conciliazione, mediazione, arbitrato e accordi processuali, sottolineando il loro ruolo nella promozione di una maggiore consapevolezza delle parti circa la possibilità di addivenire ad una soluzione volontaria delle controversie o, ove adiscano il giudice, al consensuale adattamento delle regole processuali sì da rendere il processo più aderente alle peculiarità del caso concreto.

The paper argues that the analysis of consensual conflict resolution methods has the power to influence the traditional understanding of civil procedural law itself and to promote an ad hoc study of conflict resolution techniques without court intervention.

To this end, the paper seeks to provide a portrait of non-judicial methods of conflict resolution in the Brazilian legal system based on their provision in the Brazilian Code of Civil Procedure of 2015, with the aim of promoting a fruitful comparison with other legal systems.

In this perspective, the article deals mainly with conciliation, mediation, arbitration and procedural agreements, highlighting their importance for a greater awareness of the parties themselves in voluntarily resolving their conflicts or establishing different procedural rules to allow for a more adequate resolution of disputes through judicial proceedings.

ELENA MATTEVI

*Abstract*

La Riforma Cartabia ha disciplinato per la prima volta in Italia la figura professionale del mediatore in materia penale e la struttura organizzativa chiamata a gestire i programmi di giustizia riparativa. Il mediatore ha un ruolo decisivo nel sistema e, proprio per questa ragione, il d.lgs. n. 150 del 2022 e i suoi decreti attuativi hanno previsto un percorso formativo molto articolato, dal taglio interdisciplinare, per acquisire la qualifica necessaria a svolgere l'attività.

L'analisi proposta si concentra su questi aspetti e sulla complessità del ruolo del mediatore, che giustifica la richiesta di una formazione molto seria. Le Università – chiamate a collaborare coi Centri di giustizia riparativa nell'organizzazione dei corsi – avranno un ruolo da protagonista, e quindi l'occasione per aprirsi a nuove prospettive nella formazione post lauream, ma anche per investire nella ricerca e nella formazione curriculare sulla restorative justice.

*The Cartabia Reform (Law 27 September 2021 No 134 reforming criminal procedure in Italy) regulated for the first time in Italy the professional figure of the mediator in criminal matters and the organizational structure called to manage restorative justice programs. The mediator plays a decisive role in the system and, precisely for this reason, Legislative Decree No 150 of 2022 and its implementing decrees provided for a highly articulated training course with an interdisciplinary slant, to acquire the necessary qualification to carry out the activity. The analysis conducted in this article focuses on these aspects and the complexity of the mediator's role, which justifies the demand for very serious training. Universities - called to collaborate with the Restorative Justice Centres in the organization of the courses - will have a leading role, and thus the opportunity to open new perspectives in post-graduate training, but also to invest in research and curricular training on restorative justice.*

MICHAEL S. COFFEE AND MELISSA A. KUCINSKI

*Abstract*

*Arbitration remains a relatively new dispute resolution process in family law cases in the United States, and some jurisdictions within the United States differ in terms of process, selection of an arbitrator, and whether certain discrete issues, such as those that relate to parenting and children, can be arbitrated. This may create additional complications for cross-border families who find themselves living in the United States but with connections to another country, and a contractual requirement that they engage in arbitration of their family law dispute. This article will walk readers through a situation of a family who had previously agreed, at the time the spouses married, to arbitrate future family law disputes, and, after moving to the United States from their home country, are now faced with the layer of laws and complications over how to actually proceed.*

ANNALISA ATTI

*Abstract*

L'articolo si propone di esaminare ruolo, doveri e stili dell'avvocato mediatore e dell'avvocato che assiste le parti in mediazione, alla luce delle previsioni normative e deontologiche, anche sovranazionali, vigenti, e dell'applicazione fattane dalla giurisprudenza civile e disciplinare. Viene quindi tratteggiato l'intreccio tra competenza e formazione professionale, corretta informazione al cliente, comportamento secondo lealtà e correttezza, diligenza nell'adempimento della prestazione professionale, nei diversi ma complementari piani civilistico e deontologico, non solo in vista della migliore soddisfazione del cliente ma anche della migliore soluzione dei conflitti.

*The article aims to examine the role, duties and styles of the mediator lawyer and of the lawyer who assists the parties in mediation, in the light of the regulatory and deontological provisions in force, including non-domestic ones, and of the application made of them by civil and disciplinary jurisprudence. The intertwining between competence and professional training, correct information to the client, behaviour according to loyalty and correctness, diligence in the fulfilment of the professional service, in the different but complementary civil and deontological levels is then outlined, not only for the best client satisfaction but also for the best solution of conflicts.*

TOMMASO GRECO

*Abstract*

In occasione dell'evento di presentazione della Rivista *Giustizia consensuale* tenutosi il 4 maggio 2023 nell'Università di Pisa, il tema che unisce «giustizia» e «consenso» è stato oggetto di fecondo confronto da diverse prospettive. L'a. restituisce le osservazioni introduttive all'iniziativa e avanza l'idea che la giustizia consensuale vada alle radici del diritto, valorizzandone la dimensione orizzontale e cooperativa.

*During a presentation of journal *Giustizia consensuale*, held on 4 May 2023 at the University of Pisa, the theme linking 'justice' and 'consensus' was the subject of fruitful discussions from different standpoints. The author retraces the introductory remarks he delivered on that occasion and puts forward the idea that consensual justice goes to the roots of the law, enhancing its horizontal and cooperative dimension.*

PIERLUIGI CONSORTI

*Abstract*

Lo scritto discute la possibilità di considerare un ruolo sentimentale del diritto. Quest'ultimo si concepisce prevalentemente come un'istituzione autoreferenziale che fonda la sua capacità di incidere sull'esercizio del potere. Questa idea potente del diritto non lo aiuta sempre a svolgere efficacemente la sua funzione sociale. L'idea sviluppata in questo saggio prende in considerazione le tesi sul 'diritto mite' e avanza la proposta di un 'diritto gentile', che si prende cura delle relazioni personali e fa prevalere la dimensione dell'ascolto rispetto a quella dell'assertività, insiste sugli elementi unitivi a discapito di quelli divisivi; non si appoggia sull'esercizio del potere, ma sulla ricerca del consenso.

*This essay discusses the possibility of considering a soulful role of the law. In principle, law is mainly conceived as a self-referential institution that bases its ability upon the exercise of power. This power-based notion of the law does not always assist it in performing its social function effectively. In this essay the author takes into consideration the theses on 'mild law' and advances the proposal of a 'kind law', which takes care of personal relationships and tries to make the dimension of listening prevail over that of assertiveness, as well as to make unitive elements prevail over divisive ones; a 'kind law' does not rely on the exercise of power but, rather, on the search for consensus.*

VALENTINA BONINI

*Abstract*

Da tempo il processo penale si avvale di istituti negoziali per raggiungere un'economia processuale attraverso la rinuncia dell'imputato a diritti e garanzie fondamentali in cambio di una premialità sulla pena. Nonostante i problemi di sistemazione di meccanismi come il c.d. patteggiamento, il legislatore ha progressivamente esteso l'ambito operativo della giustizia penale negoziata. Solo in tempi più recenti sono stati coltivati anche istituti che valorizzano la volontà dell'imputato non solo in una prospettiva efficientistica ma anche per costruire una risposta di giustizia diversa: è il caso della sospensione del processo con messa alla prova e, in modo ancora più marcato, della giustizia riparativa, che propone un paradigma di giustizia autonomo, volto a riportare al centro i bisogni delle persone, offrendo loro la possibilità di superare attivamente le conseguenze del reato.

*Criminal procedure used negotiated justice since 1988 to achieve procedural economy through the defendant's waiver of fundamental rights and guarantees in exchange for better terms with respect to punishment. Despite problems of compatibility with the system of simplified procedures such as the so-called plea bargaining, the legislator has progressively expanded the availability of negotiated justice. Only in more recent times other mechanisms have been implemented to enhance the defendant's will not only for the goal of efficiency but also to offer a different justice response: this is the case with the trial probation and, even more markedly, restorative justice, which proposes an autonomous justice paradigm aimed at bringing people's needs back to the center, offering a way of actively overcoming the offence perpetrated by the author and suffered by the victim.*

LUCIANA BREGGIA

*Abstract*

Siamo in un momento di profondo cambiamento del modello di giustizia che si apre alla pluralità dei metodi e all'autonomia e responsabilità delle persone. La Rivista Giustizia consensuale è in parte il frutto del cambiamento e soprattutto un seme per lo sviluppo futuro.

*We are amidst a significant transformation within the justice system, embracing a diverse array of methodologies while championing individual autonomy and accountability. The journal Giustizia Consensuale is not merely an outcome of this transformation; it stands as a harbinger of future growth and innovation.*